

APINDUSTRIA. Ieri quaranta pmi a confronto

«Le piccole aziende si devono conoscere per fare sinergia»

Patrizia Patti: si supera la crisi superando l'individualismo

«C'è troppo individualismo tra le aziende, soprattutto quelle più piccole, che faticano ad accorparsi. Per uscire dalla crisi le associazioni non possono offrire solo servizi o essere una semplice rappresentanza politica. Devono dare la svolta decisiva, organizzando iniziative come questa». Quaranta piccole imprese sedute intorno ad un tavolo, per presentarsi, conoscersi e stringere rapporti che si trasformino poi in business. È l'obiettivo con cui ApiDonne ha organizzato «Riconosciamoci», l'iniziativa tenutasi per la prima volta ieri a Peschiera. La presidente Patrizia Patti: «sono le donne ad avere il senso materno all'apertura, alla collaborazione. Siamo qui a tirare per la giacchetta gli imprenditori associati ad Apindustria. Durante la giornata ogni azienda avrà due minuti per presentarsi, poi ci saranno diverse pause durante le quali si potranno scambiare informazioni. Perché», conclude Patti, «una conoscenza personale aiuta a fare business».

All'incontro erano stati invitati un'ottantina di imprese, anche fuori dai confini provinciali: Vicenza, Padova, Manto-

va e Brescia. Ma le aziende rappresentate ieri a Peschiera erano tutte veronesi, tranne una mantovana. Segno che, probabilmente, questa filosofia dell'accorpamento e della collaborazione fatica a prendere piede. «Dobbiamo insistere su questa strada», ha aggiunto la vicepresidente di ApiDonne Daniela Rebecchi, «perché organizzando l'evento ci siamo rese conto di come le aziende faticano ad entrare in questa mentalità. Speriamo quindi che questo sia solo il primo di una serie di meeting».

«Il network, il fare rete è la chiave del successo per le piccole imprese», ha sostenuto Gunter Isbrandt, amministratore unico di Attua, azienda di Castel d'Azzano che si occupa di training di risorse umane.

«I ruoli del venditore, come quello del cliente e quindi dell'imprenditore sono cambiati», ha spiegato Isbrandt, «la maggior parte sono rimasti a vent'anni fa, utilizzano le stesse modalità per fare affari. Iniziative come questa aiutano a conoscersi e avere informazioni sulle potenzialità dell'altro. Questo aumenta la possibilità di fare affari». ♦ FL.